



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 342/2021

Autorizzazione ai sensi dell'Art. 269, commi 4, 5 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per attività di stoccaggio materiali lapidei e granulato di conglomerato bituminoso, ubicato in Comune di Foligno (PG), Loc. Moano - Fraz. S. Eraclio, della ditta PAV.I. s.r.l., con sede legale in Comune di Foligno (PG), Loc. Moano - Fraz. S. Eraclio;

PREMESSE

Visto

che con nota acquisita dalla Regione Umbria in data 06/10/2020 al prot. n. 173991 e successiva integrazione pervenuta al prot. n. 198994 del 05/11/2020, il SUAPE del Comune di Foligno trasmetteva mediante piattaforma digitale AUA (SUAPE 3.0), l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale della ditta Pav.i. Srl con sede legale in loc. Moano, fraz. S. Eraclio nel Comune di Foligno (PG) e stabilimento in loc. Moano, fraz. S. Eraclio nel Comune di Foligno (PG);

Considerato:

il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti e gli ulteriori elementi forniti dalla ditta;

Considerata:

la riunione della Conferenza di Servizi convocata, dalla Regione Umbria in data 02/02/2021;

Ritenuto:

di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili;

Considerato il parere di ARPA Umbria trasmesso con nota prot. 2213 del 01/02/2021, acquisito al protocollo regionale n. 0019868 del 02/02/2021;

Considerato il parere del Comune di Foligno, acquisito al protocollo regionale n. 0019709 del 02/02/2021;

DESCRIZIONE ATTIVITA':

- nello stabilimento oggetto del presente atto avrà luogo l'attività di stoccaggio di materiali lapidei e granulato di conglomerato bituminoso utilizzati per le lavorazioni svolte nel vicino stabilimento per produzione di conglomerati bituminosi di proprietà del medesimo Gestore;
- lo stoccaggio avrà luogo all'aperto in cumuli;
- Il Gestore dichiara che:
 - i tempi di operatività dello stabilimento saranno pari a circa 2 ore/giorno per 200 giorni anno;
 - sul confine perimetrale del sito è impiantata una barriera arborea con la funzione di frangivento;
 - l'operazione di recupero del conglomerato bituminoso preliminare allo stoccaggio avrà luogo nel succitato stabilimento per produzione di conglomerati bituminosi;

PRESCRIZIONI

a) realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici agli atti del Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali della Regione Umbria;

b) fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D.Lgs. 03/04/2006 n.152, dei controlli analitici discontinui previsti nell'autorizzazione, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla corretta tenuta del registro per gli impianti soggetti ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera come da fac simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;

c) prescrizioni di carattere generale

- c.1 la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Sud - Sicurezza, Distretto di Foligno - Spoleto - Valnerina e al Sindaco del Comune di Foligno (PG);
- c.2 la messa a regime degli impianti dovrà avvenire dopo non oltre 30 giorni dalla relativa data di messa in esercizio;
- c.3 gli interventi relativi alle attività di manutenzione degli impianti di abbattimento, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;

d) prescrizioni specifiche:

- **d.1 il contenimento delle emissioni diffuse di polveri, connesse alle lavorazioni svolte nel sito produttivo, dovrà essere attuato mediante:**
 - **umidificazione della viabilità interna al cantiere, delle aree di carico e scarico delle materie prime, nonché dei cumuli di materiale polverulento, per mezzo di specifico sistema automatico di nebulizzazione d'acqua;**

- puntuale manutenzione della barriera arborea impiantata sul confine perimetrale del sito di cui in autorizzazione;
 - mantenimento di limitate altezze dei cumuli di materiale polverulento e loro copertura con teli plastici ancorati a terra nel caso di lunghe giacenze;
 - utilizzo di automezzi dotati di copertura fissa o di idonei teli di copertura per il trasporto dei materiali polverulenti;
 - adozione di ridotte velocità di ribaltamento del cassone dei mezzi di trasporto e mantenimento, possibilmente in modo automatico, di un'adeguata altezza di caduta in cumulo durante le operazioni di scarico degli aggregati lapidei/granulato di conglomerato bituminoso;
 - mantenimento, possibilmente in modo automatico, di un'adeguata altezza di caduta nella movimentazione dei materiali polverulenti (es. carico su camion di aggregati lapidei e granulato di conglomerato bituminoso);
- d.2 mantenimento in costante efficienza dei sistemi/procedure operative finalizzati alla limitazione delle emissioni diffuse di polveri;
- d.3 annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione dei sistemi posti in essere per il contenimento delle emissioni diffuse polverulente;

CONDIZIONI

le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali;

L'Istruttore direttivo Tecnico

P.I. Bonaccini Gianluca

